

UNIONE CAMERE MINORILI
BRINDISI
25 MAGGIO 2017

AFFIDO CONDIVISO
BIGENITORIALITÀ E
RESIDENZA ALTERNATA

DR ANDREA MAZZEO
Specialista in Psichiatria

I fautori della legge sul condiviso e della residenza alternata dicono di essersi ispirati alla legge francese. Mi sono così documentato sulla realtà francese, trovando delle cose interessanti.

La legge francese sull'affido condiviso è del 2002.

<https://www.legifrance.gouv.fr/affichTexte.do?cidTexte=JORFTEXT000000776352&categorieLien=id>

La Francia è arrivata alla legge sull'affido condiviso sulla spinta di associazioni di genitori separati, **non dei soli padri separati**, (e la differenza non è da poco), e di alcuni psicologi e pediatri che mettevano in evidenza i vantaggi per i bambini della residenza alternata.

UNIONE CAMERE MINORILI - BRINDISI, 25 MAGGIO 2017

JORF du 5 mars 2002 page 4161
texte n° 3

LOI n° 2002-305 du 4 mars 2002 relative à l'autorité parentale (1)

NOR: JUSX0104902L

ELI: <https://www.legifrance.gouv.fr/eli/loi/2002/3/4/JUSX0104902L/loi/texte>
Alias: <https://www.legifrance.gouv.fr/eli/loi/2002/3/4/2002-305/loi/texte>

DR ANDREA MAZZEO
Specialista in Psichiatria

Il Codice civile vigente vietava infatti il doppio domicilio del minore; molte coppie separate però avevano adottato questa soluzione, in pieno accordo tra loro e venendo incontro al desiderio del bambino. Venivano però a trovarsi in una situazione non consentita dalla legge. Anche per questo chiedevano una modifica della normativa.

Uno dei lavori più citati a sostegno della residenza alternata è un libro di una pediatra e di uno psicologo francesi; il libro è del 1999 e da anni non è più in commercio. Dubito che chi lo cita lo conosca, anche perché nella citazione sbaglia il nome di uno degli autori e questo è imperdonabile, soprattutto in documenti ufficiali.

Si tratta di documenti depositati in Commissione Giustizia, dall'Ordine nazionale degli Psicologi, da uno psicologo docente universitario e da un pediatra; viene scritto in maniera errata il cognome di uno degli autori. Se uno conosce il testo che cita non sbaglia i nomi degli autori.

La pessima abitudine di citare lavori senza conoscerli è comune tra i padri separati; anche gli articoli citati nelle linee guida del Tribunale di Brindisi non fanno eccezione alla regola della "citazione per sentito dire"; infatti, contrariamente agli entusiasmi dei padri separati, suggeriscono molta cautela nell'attuare la residenza alternata.

Nel primo lavoro, quello americano, tra le conclusioni l'autrice scrive chiaramente che **gli esiti della residenza alternata non sono positivi quando c'è una storia di violenza o quando ai bambini non piace andare a vivere dal padre o non vanno d'accordo con lui.**

UNIONE CAMERE MINORILI - BRINDISI, 25 MAGGIO 2017

Conséquences de la séparation parentale chez l'enfant

Élisabeth MARTIN-LEBRUN, Gérard POUSSIN

Dans la collection : **Fondation pour l'enfance**

Mots Clés : enfant, séparation, développement du langage, parent, test psychomoteur, psychologie, séparation conjugale, relation père enfant, enfance de soi, enquête, développement de l'enfant, test soi

Cet ouvrage n'est pas disponible à la vente

Menu :

A propos des auteurs
Gérard Poussin est psychologue, professeur émérite de l'université Pierre Mendès France de Grenoble.

DR ANDREA MAZZEO
Specialista in Psichiatria

UNIONE CAMERE MINORILI - BRINDISI, 25 MAGGIO 2017

questa precisazione, esistono diversi studi in ambito internazionale hanno indagato sul reale beneficio dell'affidamento a entrambi i genitori e in particolare delle modalità di frequentazione e dei modelli abitativi ad esso coerenti: la pariteticità delle responsabilità e la residenza alternata.

Tra gli studi più significativi a livello internazionale, si riporta uno studio su 3000 bambini di scuola secondaria di primo grado (G.Poussin-E.Martin Leubern "Conséquences de la séparation parentale chez l'enfant", Editore Eres, 1999), che attesta che sono i bambini che vivono con entrambi i

parents and their children, 1994). Quanto alla Francia, che nel 1999 inizierà a formalizzare la *residence partagée* con il rapporto Dekeuwer-Faussée, è necessario rammentare precedenti studi, come quello di Neyrand, *L'enfant face à la séparation des parents. Une solution, la résidence alternée*, (1994) e quello di Poussin e Martin Leubern su un campione di 3000 bambini (*Conséquences de la séparation parentale chez l'enfant*, 1997).

Uno studio importante su 3.000 ragazzini francesi di scuola secondaria condotto da Poussin-Martin e ripreso dal Collegio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi italiani nelle audizioni presso la Commissione Giustizia del Senato attesta che sono i bambini che vivono

DR ANDREA MAZZEO
Specialista in Psichiatria

UNIONE CAMERE MINORILI - BRINDISI, 25 MAGGIO 2017

Shared Physical Custody: Summary of 40 Studies on Outcomes for Children

By Linda Nielsen, Department of Education, Wake Forest University, Winston-Salem, North Carolina, USA

Journal of Divorce & Remarriage, 55:614-636, 2014

DR ANDREA MAZZEO
Specialista in Psichiatria

CONCLUSION

While acknowledging that some studies were more methodologically sophisticated and used more valid and reliable measures than the others, the fact remains that the 40 studies reached similar conclusions.

First, shared parenting was linked to better outcomes for children of all ages across a wide range of emotional, behavioral, and physical health measures.

Second, there was not any convincing evidence that overnighting or shared parenting was linked to negative outcomes for infants or toddlers.

Third, the outcomes are not positive when there is a history of violence or when the children do not like or get along with their father.

Fourth, even though shared parenting couples tend to have somewhat higher incomes and somewhat less verbal conflict than other parents, these two factors alone do not explain the better outcomes for the children.

By acknowledging and by disseminating the findings from these 40 studies, we can help dispel many of the myths about shared parenting and promote a fuller understanding of this parenting plan option.

Nel terzo studio, quello svedese, le autrici concludono che i bambini con residenza abituale da un genitore hanno peggiori condizioni di vita, rispetto a quelli in residenza alternata, per quanto riguarda le condizioni economiche e materiali, relazioni con i genitori e risultati correlati alla salute, anche se le differenze non sono statisticamente significative; **non vi sono differenze invece per quanto riguarda i risultati scolastici**; e sappiamo che il rendimento scolastico è l'indicatore principale dello stato di benessere psicologico del bambino.

The Living Conditions of Children with Shared Residence – the Swedish Example

Article (PDF Available) in Child Indicators Research · January 2017 with 129 Reads
DOI: 10.1007/s12187-017-9443-1



1st Emma Fransson
/i/ 24.29 · Stockholm University



2nd Sara Drolin Låftman
/i/ 20.98 · Stockholm University



3rd Viveca Ostberg
/i/ 28.5 · Stockholm University



+1



Last Malin Bergström
/i/ 20.05 · Karolinska Institutet

Show more authors

5 Conclusion

The present study showed that children with shared residence largely tend to have living conditions on par with children who live with two custodial parents in the same household. In contrast, children living with only one custodial parent have poorer living conditions than their peers in households with two custodial parents and those with shared residence.

This was particularly true for economic and material conditions, relations with parents, and health related outcomes, while fewer differences were found regarding school conditions (at least those studied here). The patterns remained robust and were only minimally affected when adjusting for parental education and country of birth. Future studies should address the potential mechanisms behind the poorer wellbeing among children living with one custodial parent compared with those in other living arrangements. With regard to inquiry on the living conditions of children with shared residence, a promising avenue for future research would be to apply a longitudinal approach in order to prospectively assess the role of timing of the parental separation and the relevance of selection effects, as well as to study the long-term consequences of growing up in different family forms.

Per quanto riguarda il secondo, quello tedesco, si tratta di un libro nel quale viene esposto il modello tedesco; l'autrice, docente di Diritto, cita la letteratura psicologica internazionale favorevole alla residenza alternata.

UNIONE CAMERE MINORILI - BRINDISI, 25 MAGGIO 2017



© 2013

Wechselmodell: Psychologie – Recht – Praxis

Abwechselnde Kinderbetreuung durch Eltern nach Trennung und Scheidung

Autoren: Sünderhauf, Hildegund

Springer VS

DR ANDREA MAZZEO
Specialista in Psichiatria

9

Torniamo alla Francia; nel 2002 venne approvata la legge sull'affido condiviso che modificò alcuni articoli del Codice civile.

UNIONE CAMERE MINORILI - BRINDISI, 25 MAGGIO 2017

Code civil
Version consolidée au 2 mars 2017

Titre préliminaire : De la publication, des effets et de l'application des lois en général (Articles 1 à 6-5)

Livre Ier : Des personnes

Titre Ier : Des droits civils (Articles 1 à 13)

Chapitre II : Du respect du corps humain (Articles 16 à 16-9)

Chapitre III : De l'examen des caractéristiques génétiques d'une personne et de l'identification d'une personne par ses empreintes génétiques (Articles 16-10 à 16-13)

Chapitre IV : De l'utilisation des techniques d'imagerie cérébrale (Article 16-14)

Titre Ier bis : De la nationalité française

Chapitre Ier : Dispositions générales (Articles 17 à 17-10)

Chapitre II : De la nationalité française d'origine

Section 1 : Des Français par filiation (Articles 18 à 18-1)

DR ANDREA MAZZEO
Specialista in Psichiatria

10

Ne parlo perché contiene elementi utili a una riflessione.

<https://www.legifrance.gouv.fr/affichCode.do?cidTexte=LEGITEXT000006070721>

UNIONE CAMERE MINORILI - BRINDISI, 25 MAGGIO 2017

Titre IX : De l'autorité parentale

Chapitre Ier : De l'autorité parentale relativement à la personne de l'enfant (Articles 371 à 371-6)

Section 1 : De l'exercice de l'autorité parentale

Paragraphe 1 : Principes généraux. (Articles 372 à 373-1)

Paragraphe 2 : De l'exercice de l'autorité parentale par les parents séparés (Articles 373-2 à 373-2-5)

Paragraphe 3 : De l'intervention du juge aux affaires familiales (Articles 373-2-6 à 373-2-13)

Paragraphe 4 : De l'intervention des tiers (Articles 373-3 à 374-2)

DR ANDREA MAZZEO
Specialista in Psichiatria

11

- Sull'**affido condiviso**. L'obbligo di mantenere i rapporti con il bambino è in capo ai genitori, non in capo al minore, quando rifiuta uno dei genitori.

UNIONE CAMERE MINORILI - BRINDISI, 25 MAGGIO 2017

Paragraphe 2 : De l'exercice de l'autorité parentale par les parents séparés

Article 373-2 En savoir plus sur cet article...
Modifié par [Loi n°2002-305 du 4 mars 2002 - art. 6](#) [JORF 5 mars 2002](#)

La séparation des parents est sans incidence sur les règles de dévolution de l'exercice de l'autorité parentale.

Chacun des père et mère doit maintenir des relations personnelles avec l'enfant et respecter les liens de celui-ci avec l'autre parent.

Tout changement de résidence de l'un des parents, dès lors qu'il modifie les modalités d'exercice de l'autorité parentale, doit faire l'objet d'une information préalable et en temps utile de l'autre parent. En cas de désaccord, le parent le plus diligent saisit le juge aux affaires familiales qui statue selon ce qu'exige l'intérêt de l'enfant. Le juge répartit les frais de déplacement et ajuste en conséquence le montant de la contribution à l'entretien et à l'éducation de l'enfant.

DR ANDREA MAZZEO
Spécialista In Psicologia

- Sull'**affido esclusivo**.

UNIONE CAMERE MINORILI - BRINDISI, 25 MAGGIO 2017

Article 373-2-1 En savoir plus sur cet article...
Modifié par [L'OI n°2010-769 du 9 juillet 2010 - art. 7](#)

Si l'intérêt de l'enfant le commande, le juge peut confier l'exercice de l'autorité parentale à l'un des deux parents.

L'exercice du droit de visite et d'hébergement ne peut être refusé à l'autre parent que pour des motifs graves.

Lorsque, conformément à l'intérêt de l'enfant, la continuité et l'effectivité des liens de l'enfant avec le parent qui n'a pas l'exercice de l'autorité parentale l'exigent, le juge aux affaires familiales peut organiser le droit de visite dans un espace de rencontre désigné à cet effet.

Lorsque l'intérêt de l'enfant le commande ou lorsque la remise directe de l'enfant à l'autre parent présente un danger pour l'un d'eux, le juge en organise les modalités pour qu'elle présente toutes les garanties nécessaires. Il peut prévoir qu'elle s'effectue dans un espace de rencontre qu'il désigne, ou avec l'assistance d'un tiers de confiance ou du représentant d'une personne morale qualifiée.

Le parent qui n'a pas l'exercice de l'autorité parentale conserve le droit et le devoir de surveiller l'entretien et l'éducation de l'enfant. Il doit être informé des choix importants relatifs à la vie de ce dernier. Il doit respecter l'obligation qui lui incombe en vertu de l'article 371-2.

DR ANDREA MAZZEO
Spécialista In Psicologia

- Sul **mantenimento**: la regola è la pensione alimentare, che **può** prendere la forma del mantenimento diretto, in tutto o in parte, non 'deve' come pretendono in Italia i padri separati.

UNIONE CAMERE MINORILI - BRINDISI, 25 MAGGIO 2017

Article 373-2-2 En savoir plus sur cet article...
Modifié par [LOI n°2010-1827 du 23 décembre 2010 - art. 41 \(V\)](#)

En cas de séparation entre les parents, ou entre ceux-ci et l'enfant, la contribution à son entretien et à son éducation prend la forme d'une pension alimentaire versée, selon le cas, par l'un des parents à l'autre, ou à la personne à laquelle l'enfant a été confié.

Les modalités et les garanties de cette pension alimentaire sont fixées par la convention homologuée visée à l'article 373-2-7 ou, à défaut, par le juge. Cette convention ou, à défaut, le juge peut prévoir le versement de la pension alimentaire par virement bancaire ou par tout autre moyen de paiement.

Cette pension peut en tout ou partie prendre la forme d'une prise en charge directe de frais exposés au profit de l'enfant.

Elle peut être en tout ou partie servie sous forme d'un droit d'usage et d'habitation.

Lorsque le parent débiteur de la pension alimentaire a fait l'objet d'une plainte déposée à la suite de menaces ou de violences volontaires sur le parent créancier ou l'enfant ou d'une condamnation pour de telles menaces ou violences ou lorsque de telles menaces ou violences sont mentionnées dans une décision de justice, le juge peut prévoir que cette pension est versée au directeur de l'organisme débiteur des prestations familiales.

DR ANDREA MAZZEO
Spécialista In Psicologia

- Sulla possibilità della **residenza alternata**; non è la regola. Il Giudice **può** ordinarla, non **deve**, come vogliono i padri separati. Quel 'può' della legge francese mi sembra più rispettoso della professionalità del giudice rispetto alle pretese dei padri separati per i quali il giudice 'deve' in ogni caso imporre la residenza alternata.

UNIONE CAMERE MINORILI - BRINDISI, 25 MAGGIO 2017

Article 373-2-9 En savoir plus sur cet article...
Modifié par L.OI n°2016-297 du 14 mars 2016 - art. 23

En application des deux articles précédents, la résidence de l'enfant peut être fixée en alternance au domicile de chacun des parents ou au domicile de l'un d'eux.

A la demande de l'un des parents ou en cas de désaccord entre eux sur le mode de résidence de l'enfant, le juge peut ordonner à titre provisoire une résidence en alternance dont il détermine la durée. Au terme de celle-ci, le juge statue définitivement sur la résidence de l'enfant en alternance au domicile de chacun des parents ou au domicile de l'un d'eux.

Lorsque la résidence de l'enfant est fixée au domicile de l'un des parents, le juge aux affaires familiales statue sur les modalités du droit de visite de l'autre parent. Ce droit de visite, lorsque l'intérêt de l'enfant le commande, peut, par décision spécialement motivée, être exercé dans un espace de rencontre désigné par le juge.

Lorsque l'intérêt de l'enfant le commande ou lorsque la remise directe de l'enfant à l'autre parent présente un danger pour l'un d'eux, le juge en organise les modalités pour qu'elle présente toutes les garanties nécessaires. Il peut prévoir qu'elle s'effectue dans un espace de rencontre qu'il désigne, ou avec l'assistance d'un tiers de confiance ou du représentant d'une personne morale qualifiée.

DR ANDREA MAZZEO
Specialista in Psichiatria

Dovete sapere che in Italia per il diritto di famiglia abbiamo il quarto grado di giudizio: le associazioni dei padri separati; i giudici devono decidere come vogliono i padri separati.

UNIONE CAMERE MINORILI - BRINDISI, 25 MAGGIO 2017

AD-NTUM ASSOCIAZIONE DI ADERENTI NAZIONALI

Home Adiantum Ufficio Legale Ufficio Stampa Iniziativa Parlamentare

[?] - di Fabio Nestola News e Comunicati Stampa: 19 Marzo, D'Auria: undici anni dal Condiviso ed a

Giudici della Cassazione, che vergogna ! - di Fabio Nestola lo penso che...

DR ANDREA MAZZEO
Specialista in Psichiatria

- Sulla conciliazione o **mediazione familiare**, consentita **salvo** che vi siano **violenze intra-familiari**;

UNIONE CAMERE MINORILI - BRINDISI, 25 MAGGIO 2017

Article 373-2-10 En savoir plus sur cet article...
Modifié par L.OI n°2016-1547 du 18 novembre 2016 - art. 6

En cas de désaccord, le juge s'efforce de concilier les parties.

A l'effet de faciliter la recherche par les parents d'un exercice consensuel de l'autorité parentale, le juge peut leur proposer une mesure de médiation et, après avoir recueilli leur accord, désigner un médiateur familial pour y procéder.

Il peut leur enjoindre, sauf si des violences ont été commises par l'un des parents sur l'autre parent ou sur l'enfant, de rencontrer un médiateur familial qui les informera sur l'objet et le déroulement de cette mesure.

DR ANDREA MAZZEO
Specialista in Psichiatria

la mediazione familiare non è consentita se c'è violenza in famiglia. Come previsto dalla Convenzione di Istanbul, art. 48.

Articolo 48 – Divieto di metodi alternativi di risoluzione dei conflitti o di misure alternative alle pene obbligatorie

Le parti devono adottare le necessarie misure legislative o di altro tipo per vietare il ricorso obbligatorio a procedimenti di soluzione alternativa delle controversie, incluse la mediazione e la conciliazione, in relazione a tutte le forme di violenza che rientrano nel campo di applicazione della presente Convenzione".

- Sulle **circostanze** che il giudice deve valutare al momento di decidere l'affidamento; tra queste la presenza di **violenza in famiglia**.

Article 373-2-11 En savoir plus sur cet article...

Modifié par L.OI n°2010-769 du 9 juillet 2010 - art. 8

Lorsqu'il se prononce sur les modalités d'exercice de l'autorité parentale, le juge prend notamment en considération :

- 1° La pratique que les parents avaient précédemment suivie ou les accords qu'ils avaient pu antérieurement conclure ;
- 2° Les sentiments exprimés par l'enfant mineur dans les conditions prévues à l'article 388-1 ;
- 3° L'aptitude de chacun des parents à assumer ses devoirs et respecter les droits de l'autre ;
- 4° Le résultat des expertises éventuellement effectuées, tenant compte notamment de l'âge de l'enfant ;
- 5° Les renseignements qui ont été recueillis dans les éventuelles enquêtes et contre-enquêtes sociales prévues à l'article 373-2-12 ;
- 6° Les pressions ou violences, à caractère physique ou psychologique, exercées par l'un des parents sur la personne de l'autre.

Anche in questo caso il codice civile francese ha recepito la Convenzione di Istanbul, artt. 26 e 31.

Articolo 26 – Protezione e supporto ai bambini testimoni di violenza

- 1 Le Parti adottano le misure legislative e di ogni altro tipo necessarie per garantire che siano debitamente presi in considerazione, nell'ambito dei servizi di protezione e di supporto alle vittime, i diritti e i bisogni dei bambini testimoni di ogni forma di violenza rientrante nel campo di applicazione della presente Convenzione.
- 2 Le misure adottate conformemente al presente articolo comprendono le consulenze psico-sociali adatte all'età dei bambini testimoni di ogni forma di violenza rientrante nel campo di applicazione della presente Convenzione e tengono debitamente conto dell'interesse superiore del minore.

Articolo 31 – Custodia dei figli, diritti di visita e sicurezza

- 1 Le Parti adottano misure legislative o di altro tipo necessarie per garantire che, al momento di determinare i diritti di custodia e di visita dei figli, siano presi in considerazione gli episodi di violenza che rientrano nel campo di applicazione della presente Convenzione.
- 2 Le Parti adottano le misure legislative o di altro tipo necessarie per garantire che l'esercizio dei diritti di visita o di custodia dei figli non comprometta i diritti e la sicurezza della vittima o dei bambini.

- Sull'inchiesta sociale e la possibilità di una **controinchiesta sociale**, a richiesta di uno dei genitori. Questo è molto interessante.

Article 373-2-12 En savoir plus sur cet article...

Créé par Loi n°2002-305 du 4 mars 2002 - art. 5 JORF 5 mars 2002

Avant toute décision fixant les modalités de l'exercice de l'autorité parentale et du droit de visite ou confiant les enfants à un tiers, le juge peut donner mission à toute personne qualifiée d'effectuer une enquête sociale. Celle-ci a pour but de recueillir des renseignements sur la situation de la famille et les conditions dans lesquelles vivent et sont élevés les enfants.

Si l'un des parents conteste les conclusions de l'enquête sociale, une contre-enquête peut à sa demande être ordonnée.

L'enquête sociale ne peut être utilisée dans le débat sur la cause du divorce.

La legge italiana si discosta nettamente da quella francese per aspetti importanti; in particolare, nel codice civile italiano non si trova ancora alcun riferimento alla Convenzione di Istanbul.

Le linee guida vengono proposte dall'associazione Crescere Insieme che è un'associazione di padri separati; nel 2008 questa associazione insieme ad altre ha fondato un coordinamento delle associazioni di padri separati che si chiama Adiantum. Ecco cosa pensano della Convenzione di Istanbul; forse qualcuno tra i padri separati ritiene che la violenza contro le donne sia un diritto degli uomini. E difatti le linee guida che propongono non contengono alcun riferimento alla Convenzione di Istanbul.

facebook AD-NEWS

ADANTIUM ASSOCIAZIONE DI ADERENTI NAZIONALI PER LA TI

Home Adiantum Ufficio Legale Ufficio Stampa Iniziativa Parlamentare Contat

Illiceone restituita alla sua famiglia: In Primo Piano: Garante Nazionale Infanzia: il ruolo merito, chi lo condusse no

Convenzione di Istanbul: guerra agli uomini italiani (Italy declares war against Italian men)
Cronache dai tribunali

Condividi | f | | |

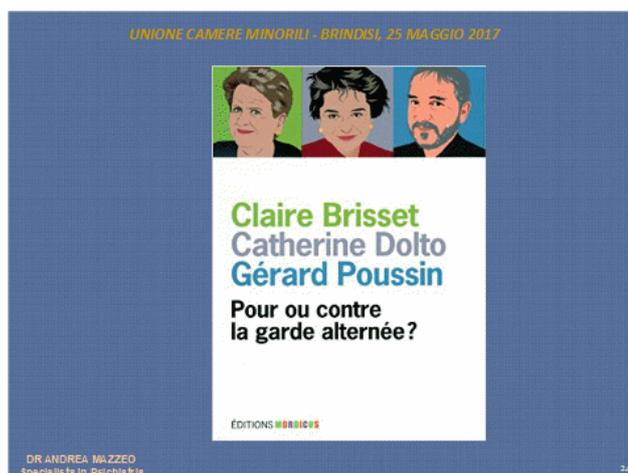
29/05/2013 - 10:45

I diritti degli uomini sono sotto attacco in Italia, da più parti è in atto una violenta campagna di stampa dittatoriale anti-maschio con l'obiettivo di far passare nuove leggi di stampo femminista (1) e, soprattutto, di far riconoscere 85 milioni di € di fondi pubblici alle organizzazioni femministe che attaccano ideologicamente gli uomini fingendo di proteggere le donne da quella che chiamano "violenza di genere".

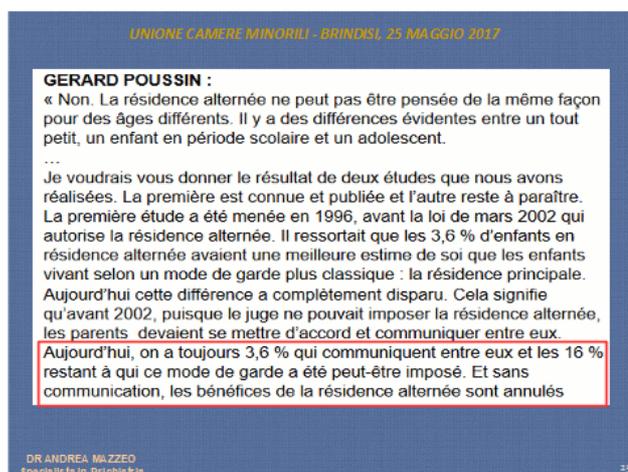
DR ANDREA MAZZEO
Specialista in Psichiatria

Ma torniamo alla residenza alternata.

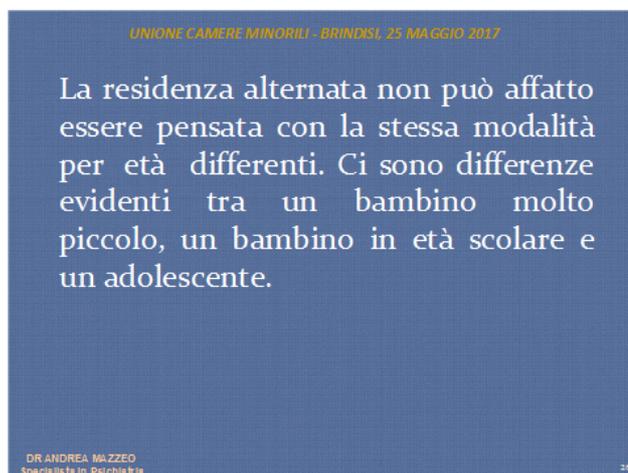
Nel 2010 il prof. Poussin ha pubblicato un nuovo libro sulla residenza alternata, in base alle esperienze di quegli otto anni; siccome è critico verso la residenza alternata non viene citato.



In un'intervista il prof. Poussin scrive:



La residenza alternata non può affatto essere pensata con la stessa modalità per età differenti. Ci sono differenze evidenti tra un bambino molto piccolo, un bambino nel periodo scolastico e un adolescente.



Vorrei farvi conoscere il risultato di due studi che abbiamo realizzato. Il primo è conosciuto e pubblicato e l'altro in corso di stampa.

Il primo studio è stato fatto nel 1996, prima della legge del marzo 2002 che ha autorizzato la residenza alternata. È risultato che i bambini in residenza alternata erano il 3,6% e avevano una migliore stima di sé rispetto ai bambini che vivevano secondo una modalità di affido più classica: la residenza principale.

Oggi questa differenza è completamente scomparsa. Questo significa che prima del 2002, poiché il giudice non poteva imporre la residenza alternata, i genitori dovevano mettersi d'accordo e comunicare tra loro. Oggi, si ha sempre il 3,6% che comunicano tra loro e il restante 16% cui questa modalità di affido è stata imposta. E senza comunicazione, i benefici della residenza alternata sono annullati.

<http://www.lenfantdabord.org/lenfant-dabord/>

In Francia la legge sull'affido condiviso è nata per venire incontro alle esigenze di alcune famiglie separate, nell'interesse dei bambini; in Italia è stata sostenuta dai soli padri separati, contro gli interessi delle ex-mogli e dei figli. Questo è pacifico.

L'aumento del numero di separazioni e divorzi infatti ha portato alla luce una realtà sconvolgente, e cioè il gran numero di **reati**, di crimini commessi contro donne e bambini all'interno delle mura domestiche; reati che vanno dalla violenza al maltrattamento, violenza sessuale sino agli abusi sessuali incestuosi sui figli minori.

Ci voleva una cortina fumogena che occultasse questa realtà, la teoria di Gardner, quella della PAS: madri malevoli capaci di manipolare i figli fino al punto di far credere loro fatti mai avvenuti, al punto da causare una malattia, la PAS o sindrome di alienazione genitoriale. Da queste madri che si separano e denunciano gli ex-mariti bisogna tenere lontani i figli e affidarli invece ai padri violenti o abusanti. Corollari della PAS sono l'affido condiviso e la residenza alternata, le false accuse, i falsi abusi, i falsi ricordi, l'amnesia infantile.

Nessuna importanza ha il rifiuto del bambino di

Vorrei farvi conoscere il risultato di due studi che abbiamo realizzato. Il primo è conosciuto e pubblicato e l'altro in corso di stampa.

Il primo studio è stato fatto nel 1996, prima della legge del marzo 2002 che ha autorizzato la residenza alternata. È risultato che i bambini in residenza alternata erano il 3,6% e avevano una migliore stima di sé rispetto ai bambini che vivevano secondo una modalità di affido più classica: la residenza principale.

Oggi questa differenza è completamente scomparsa. Questo significa che prima del 2002, poiché il giudice non poteva imporre la residenza alternata, i genitori dovevano mettersi d'accordo e comunicare tra loro. Oggi, si ha sempre il 3,6% che comunicano tra loro e il restante 16% cui questa modalità di affido è stata imposta. **E senza comunicazione, i benefici della residenza alternata sono annullati.**

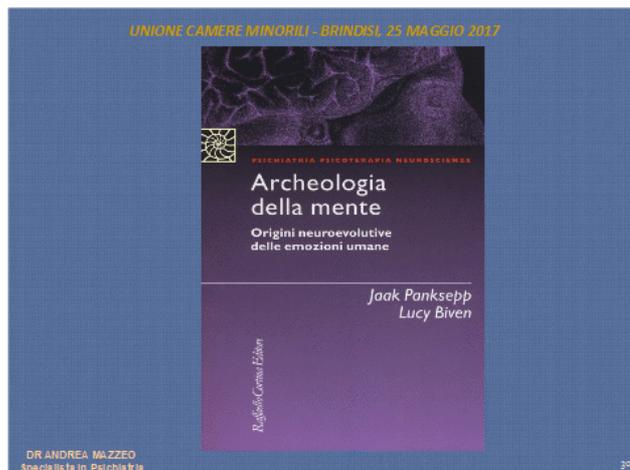


frequentare il padre violento; non è la **paura** del padre la causa del rifiuto ma una malattia inesistente, la PAS. Oggi la chiamano diversamente ma il concetto è sempre lo stesso.

Qualcuno dirà: ma anche la paura può essere indotta; la ricerca psicologica più recente lo smentisce.

La paura è un'emozione primaria, innata, che ha la funzione di difendere l'organismo dal dolore e dal pericolo; è necessaria alla sopravvivenza dell'individuo.

I centri neurologici della paura si trovano in una zona del cervello che non è sotto il controllo volontario.

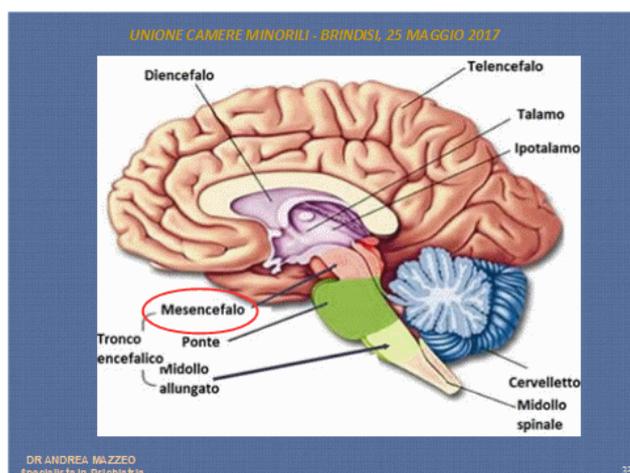


UNIONE CAMERI MINORILI - BRINDISI, 25 MAGGIO 2017

IL SISTEMA DELLA PAURA INTRINSECO DEL CERVELLO

Molte persone pensano ancora che la capacità di avere paura sia appresa e che sia le persone sia gli animali imparino ad avere paura anticipando il pericolo. Se questo fosse vero, non dovremmo essere impauriti di nulla alla nascita. Solo dopo essere stati feriti, sapremmo cosa significhi essere impauriti. Gli animali, però, esibiscono una capacità innata di essere impauriti persino quando non hanno mai fatto esperienza di dolore o pericolo. Lo sappiamo perché la stimolazione elettrica di specifiche parti del cervello, come descritto nel prossimo paragrafo, è in grado di generare lo spettro completo delle reazioni di paura in animali che sono stati allevati in una condizione di protezione totale. La stimolazione elettrica non trasmette alcuna informazione sul pericolo presente nell'ambiente o sul bruciore fisico del dolore. La stimolazione diretta semplicemente attiva il potenziale affettivo intrinseco del sistema della PAURA – attiva la paura per se stessa.

DR ANDREA MAZZEO
Specialista in Psichiatria



Animali privi della corteccia cerebrale hanno reazioni di paura; bambini nati senza la corteccia cerebrale hanno reazioni di paura. Soggetti con grave compromissione della facoltà cognitive superiori (grave ritardo mentale, grave demenza) hanno reazioni di paura.

– possono essere totalmente inconsci. Tuttavia, noi non pensiamo che questo valga per gli stimoli incondizionati che provocano le forme più notevoli di apprendimento emotivo – per esempio, l'accoppiamento di un suono o di una luce con una scossa a una zampa. Il dolore della scossa alla zampa e la PAURA risultante sono di certo sperimentati persino dagli animali privi di neocorteccia. Questi animali mostrano tutti gli indicatori del dolore, di fatto acuti. Ciò non equivale a dire che l'apprendimento richieda sempre del-

Ma torniamo alla PAS.

Academy Forum, Volume 29, Number 2, Summer, 1985, p. 3-7

Recent Trends in Divorce and Custody Litigation

by Richard A. Gardner, MD

L'articolo di Gardner del 1985 non venne pubblicato da una rivista scientifica ma da una rivista di opinioni.



The American Academy of Psychoanalysis and Dynamic Psychiatry

[About Us](#) [Publications](#) [Meetings](#) [Membership](#) [Education](#) [Media](#)

Academy Forum

Author Instructions

The *Academy Forum* is a journal of news and opinion published by The American Academy of Psychoanalysis and Dynamic Psychiatry. Opinions expressed in the *Academy Forum* are not necessarily those of the Executive Council and do not represent the official policy of the Academy.

Oggi, dopo la dichiarazione del Ministro della salute la chiamano alienazione parentale, ma intendono sempre la stessa cosa: il rifiuto verso il padre è causato dal condizionamento materno. Naturalmente, nessuno è in grado di dimostrare questo presunto condizionamento, lo si dà per scontato appena si sente parlare di rifiuto.

Sebbene la PAS sia stata denominata arbitrariamente dai suoi proponenti con il termine «disturbo», in linea con la comunità scientifica internazionale, l'Istituto superiore di sanità non ritiene che tale costrutto abbia né sufficiente sostegno empirico da dati di ricerca, né rilevanza clinica tali da poter essere considerata una patologia e, dunque, essere inclusa tra i disturbi mentali nei manuali diagnostici.

http://www.camera.it/410?idSeduta=0706&tipo=stenografico#sed0706_stenografico.tit00090_sub00020

Affermare che il rifiuto è causato sempre dal condizionamento equivale a dire, per fare un esempio, che tutti gli incidenti stradali sono provocati dalla guida in stato di ebbrezza. La logica è la seguente:

La guida in stato di ebbrezza può provocare un incidente stradale.

Questo incidente stradale è stato provocato dalla guida in stato di ebbrezza.

Non mi sembra un ragionamento molto logico.

**La guida in stato di ebbrezza
può provocare un incidente
stradale.
Quindi,
questo incidente stradale
è stato provocato
dalla guida in stato di ebbrezza.**

L'incidente stradale non è la prova dello stato di ebbrezza del conducente ma, eventualmente, è la sua conseguenza. Lo stato di ebbrezza va dimostrato per ciascun incidente con le prove idonee, e cioè l'etilometro, l'alcolemia.

**L'incidente stradale non è la prova
dello stato di ebbrezza del
conducente ma, eventualmente, è la
conseguenza dello stato di ebbrezza.
Lo stato di ebbrezza va dimostrato
con le prove idonee, e cioè
l'etilometro, l'alcolemia.**

Analogamente, **il rifiuto non è la prova del condizionamento, ma, eventualmente, è la sua conseguenza.**

Il condizionamento va dimostrato volta per volta e con prove idonee. Queste prove non possono essere i test psicologici perché non esistono test per accertare il condizionamento psicologico. Per non parlare del fatto che i test psicologici sono facilmente manipolabili, non sono un elettrocardiogramma o una radiografia, per fare un altro esempio.

UNIONE CAMERE MINORILI - BRINDISI, 25 MAGGIO 2017

**Analogamente,
il rifiuto non è la prova del
condizionamento, ma, eventualmente,
è la sua conseguenza.
Il condizionamento va dimostrato con
prove idonee. Queste prove non possono
essere i test psicologici perché
non esistono test per individuare il
condizionamento psicologico.**

DR ANDREA MAZZEO
Specialista in Psichiatria

39

In questo caso la CTU ha inviato i genitori da una psicologa per i test; terminato il suo lavoro la psicologa ha inviato la relazione alla CTU aggiungendo nell'ultima pagina, dopo la sua firma, queste note. La CTU, distratta, ha girato la relazione della psicologa agli avvocati ma senza eliminare l'ultima pagina. Questo ci dimostra come lavorano alcuni CTU; ci dimostra che i test possono essere addomesticati, volendo si può far passare per matti lui, o lei, o tutti e due. Che affidabilità ci danno allora i test psicologici?

UNIONE CAMERE MINORILI - BRINDISI, 25 MAGGIO 2017

Lei:
si possono accentuare ancora aspetti narcisistici

Lui si può insistere su:
Insicurezza, problematiche sex, aggressività? aspetti non definiti del sé,
aspetti depressivi mascherati, non contattata – falena – notte

Nevrotico-narcisista

DR ANDREA MAZZEO
Specialista in Psichiatria

40

Tra le teorie sostenute da alcuni psicologi c'è quella per cui i bambini allontanati dal padre violento crescendo andrebbero incontro a problemi psicologici di vario tipo; nessuno ha dimostrato sinora questa teoria.

I fatti ci mostrano una realtà differente, e cioè che alcuni bambini obbligati a frequentare i padri violenti non sono cresciuti affatto.

UNIONE CAMERE MINORILI - BRINDISI, 25 MAGGIO 2017

[Quella di Federico Barakat è la cronaca di una morte annunciata](#) e avvenuta per mano del padre nel **centro socio-sanitario dell'Asl**, a San Donato Milanese. Erano le 16,30 del 25 febbraio del 2009 ed era in corso una visita protetta. Il padre si uccise dopo avergli sparato e averlo colpito con venti coltellate. Federico morì 57 minuti dopo l'aggressione, aveva otto anni.

DR ANDREA MAZZEO
Specialista in Psichiatria

41

Questi sono i casi che conosco meglio: per gli psicologi, i CTU, questi bambini rifiutavano il padre perché avevano la PAS; adesso sicuramente non ce l'hanno più.

UNIONE CAMERE MINORILI - BRINDISI, 25 MAGGIO 2017

LA SENTENZA

Ono San Pietro, «Iacovone ha ucciso i suoi due bambini per far soffrire la ex moglie»

In 50 pagine il giudice motiva l'ergastolo: Emerge un risentimento ossessivo

DR ANDREA MAZZEO
Specialista in Psichiatria

42

E ce ne sono tanti altri.

UNIONE CAMERE MINORILI - BRINDISI, 25 MAGGIO 2017

Cronaca

Uccise il figlio di due anni, confermata la condanna a trent'anni in appello

Gianpiero Mele, 29enne originario di Taurisano, è accusato dell'omicidio del figlio Stefano, un bimbo di poco più di due anni

Alessia e Livia, 7 anni. Fatte scomparire dal padre per vendetta

By Redazione · 30 gennaio, 2017 · Posted on · Figli · 0 Comment

ANSA.it · Ultima Ora · Uccide figlio di 7 anni e si impicca

Uccide figlio di 7 anni e si impicca

Alla base del gesto pare dissidi per una imminente separazione

DR ANDREA MAZZEO
Specialista in Psichiatria

43

UNIONE CAMERE MINORILI - BRINDISI, 25 MAGGIO 2017



STRAGE FAMILIARE NEL NAPOLITANO / ANSA

SLIDE SHOW ▶ FOTO 1 DI 10

Frattaminore, uccide moglie e figlio di tre anni e poi si toglie la vita

Liti coniugali e la mancanza di lavoro alle origini della tragedia

Citta

Taranto: uccide la moglie e il figlio di 4 anni, poi si suicida

Luigi Alfarano ha strangolato la donna, Federica De Luca, e poi ha sparato al bimbo. I due coniugi avrebbero dovuto incontrarsi in uno studio legale per discutere della separazione

DR ANDREA MAZZEO
Specialista in Psichiatria

44

Se i bambini convivono con un padre abusante rischiano di ammalarsi di schizofrenia. Questo è un articolo australiano, la rivista è una delle più prestigiose a livello internazionale nel campo psichiatrico; dimostra che esiste una stretta correlazione tra gli abusi sessuali subiti nell'infanzia e i disturbi psicotici da adulti.

UNIONE CAMERE MINORILI - BRINDISI, 25 MAGGIO 2017

BRITISH JOURNAL OF PSYCHIATRY (2002), 182, 542-547

Childhood trauma and hallucinations in bipolar affective disorder: preliminary investigation

PAUL HAMMERSLEY, ANTON DIAS, GILLIAN TODD, KIM BOWEN-JONES, BERNADETTE REILLY and RICHARD P. BENTALL

Background Strong evidence exists for an association between childhood trauma, particularly childhood sexual abuse, and hallucinations in schizophrenia. Hallucinations are also well-documented symptoms in people with bipolar affective disorder.

Research has shown high levels of childhood sexual abuse and other early traumas in patients with serious mental illness (Goodman *et al.*, 1997; Mueser *et al.*, 1998). There is evidence of a specific association between childhood sexual abuse and positive symptoms, particularly hallucinations, in patient samples (Ross *et al.*, 1994; Reid & Apple, 1999).

DR ANDREA MAZZEO
Specialista in Psichiatria

Gli abusi sessuali intrafamiliari ci sono, a volte è difficile provarli in tribunale ma non sono falsi abusi, sono abusi reali.

UNIONE CAMERE MINORILI - BRINDISI, 25 MAGGIO 2017

DALLA HOMEPAGE

1 Motivo - Salerno >

Abusi sessuali e maltrattamenti alla figlia minore padre violento condannato a 8 anni di carcere

LA STAMPA SAVONA

Abusi sessuali sulla figlia: padre condannato a sette anni di carcere

Gli episodi in Valbormida. All'uomo anche la revoca della patria potestà

DR ANDREA MAZZEO
Specialista in Psichiatria

UNIONE CAMERE MINORILI - BRINDISI, 25 MAGGIO 2017

SECUREZZA • FORZE DELL'ORDINE • Carabinieri • Catania, abusi sessuali sui figli minori

Catania, abusi sessuali sui figli minori: arrestato padre "orco" a Caltagirone

VEDI IL VIDEO

77/03/2017

di Davide Mosca

Olbia, abusi sessuali sulla figlia Padre e zio condannati a sette e dieci anni

CRONACA

77/03/2017

Abusi sessuali e botte alle figlie, divieto di avvicinamento al padre

Il provvedimento arriva dopo una delicata indagine della squadra mobile

04/04/2017 - 12:14

DR ANDREA MAZZEO
Specialista in Psichiatria

Come medico ho una certa familiarità con le linee guida; le linee guida vengono formulate da organismi indipendenti che vedono la partecipazione dei maggiori clinici, docenti universitari, società scientifiche, a livello nazionale o internazionale, sulla base delle evidenze scientifiche, della letteratura più accreditata.

Qui le linee guida vengono proposte da un'associazione di padri separati, in pieno conflitto di interesse, perché sono uomini ancora pieni di rabbia verso le ex-mogli; sarebbe come se le linee guida per il corretto uso degli antibiotici fossero proposte dalle aziende farmaceutiche che producono antibiotici.

UNIONE CAMERE MINORILI - BRINDISI, 25 MAGGIO 2017

DR. ANDREA MAZZEO
Specialista in Psichiatria

48

Non ho le competenze per entrare nel merito di linee guida in campo giuridico, e non credo le abbia un ingegnere (o laureato in fisica) o un'associazione di padri separati; eventuali linee guida devono recepire i principi della Convenzione di Istanbul: devono tenere conto degli episodi di violenza in famiglia e degli abusi sessuali sul minore, al momento di decidere affidamento e diritto di visita del genitore non collocatario, devono prevedere il divieto di mediazione familiare nei casi di violenza in famiglia e di abusi sessuali sul minore.

UNIONE CAMERE MINORILI - BRINDISI, 25 MAGGIO 2017

DR. ANDREA MAZZEO
Specialista in Psichiatria

49

Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica

Bisogna considerare anche i principi della Convenzione CEDAW dell'ONU sul divieto di ogni forma di discriminazione contro le donne: ritenere a priori che la donna che si separa sia una madre malevola e alienante è una forma di discriminazione.

UNIONE CAMERE MINORILI - BRINDISI, 25 MAGGIO 2017

Convenzione
sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne
(Convention on the Elimination of all forms of Discrimination Against Women - CEDAW)

DR. ANDREA MAZZEO
Specialista in Psichiatria

50

La violenza contro le donne è un'emergenza sociale e i vari attori coinvolti devono affrontarla con determinazione. Gli uomini violenti hanno imparato a utilizzare il sistema giudiziario per continuare a esercitare la violenza e il controllo sulle ex-partner e sui figli; la PAS, le linee guida, e altro fanno parte di questa strategia.

UNIONE CAMERE MINORILI - BRINDISI, 25 MAGGIO 2017



CRONACA

"La violenza sulle donne è come la mafia"

DR ANDREA MAZZEO
Specialista in Psichiatria

51

UNIONE CAMERE MINORILI - BRINDISI, 25 MAGGIO 2017



Roma - "Il femicidio ha la stessa valenza culturale, sociale e criminale della mafia. Si deve pretendere dallo Stato lo sforzo dimostrato nel combattere il fenomeno mafioso perché il femicidio, inteso in senso ampio, arriva ad ammazzare, nel disinteresse assoluto, più della mafia, uccide la vita e la dignità di intere generazioni, rendendole succubi e incapaci di reagire". Paola Di Nicola, giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Roma, si dice convinta, conversando con l'Agi, delle forti analogie tra i due fenomeni, ma denuncia la mancanza di quel "salto di qualità" che deve compiere il Paese per debellare i reati di violenza contro le donne. "Se venisse ammazzato ogni giorno

DR ANDREA MAZZEO
Specialista in Psichiatria

52

Un punto fermo in queste vicende è quello indicato dalla Presidente D.ssa Palazzo in un suo decreto del 2014: ogni decisione sia basata su riscontri concreti e oggettivi. Se si fanno parlare i fatti invece delle teorie nessuno avrà di che lamentarsi.

UNIONE CAMERE MINORILI - BRINDISI, 25 MAGGIO 2017



LA CORTE D'APPELLO DI LECCE
SEZIONE MINORENNI

riunita in Camera di Consiglio e composta dai seguenti magistrati :

Dott. FAUSTA PALAZZO PRESIDENTE

ritenuto opportuno, quanto al merito, disporre la rinnovazione della CTU al fine di approfondire ulteriormente la valutazione della capacità genitoriale di entrambi i genitori sulla base, ove possibile, di riscontri concreti ed oggettivi; che, in particolare, la nuova indagine, tenuto conto della documentazione agli atti e dei problemi manifestati dal minore, dovrà accertare -sulla base, come si è detto, di riscontri concreti ed oggettivi, ove possibile- quanto segue:

DR ANDREA MAZZEO
Specialista in Psichiatria

53

**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**